

Questa sera, uscendo da "Casa Cervi", mi hanno abbagliato, candidi e maestosi, Cimone e Cusna. Poi lo sguardo, adattandosi, ha trovato la dolcezza di colori rossi, bruni, verdi, imbevuti di quell'azzurro stupefacente.

"Ma le mie ragazze, con i loro quindici anni e i loro "smartphones", avranno visto?"

"Quante volte, Genoeffa e Alcide, avranno gridato dall'aia, dai campi, dalle finestre "Putin! Gni a vèder, che meraveglia!" ... Per poi restare affatati dai riflessi di quei diciotto occhi, spalancati sotto il sole, su quel cielo e su quelle terre.

Pensieri im-pertinenti, dopo "Gli studenti raccontano la Costituzione e la legalità" coordinata da Francesca Montanari di "CORTOCIRCUITO", lunedì, 11 aprile, fra le 15:00 e le 17:30 lunghe, per "Noicontrolemafie" della Provincia di Reggio Emilia e della Regione.

Giulia Bonacini, Anastasia Coppola e Francesca Moreni, con quasi tutta la 2^ O e sette magnifici genitori, hanno saputo raccontare "Radici nel futuro 2015-16" (per "Giullarescenti" del liceo economico-sociale "Matilde di Canossa", all'interno certo di "ConCittadini" per il nono anno), alias "Dai 'Campi rossi' agli arcobaleni". Lo hanno fatto con garbata competenza e voce (quasi) ferma, nonostante la fretta imposta dagli sforamenti altrui.

Fiorella Ferrarini (Anpi, Reggio Emilia) aveva dedicato loro una presentazione degna dei sogni, magnifici e splendidi, che ha saputo raccontarci, come gli "Angeli", di Vasco Rossi, che ci aveva donato in classe, in uno degli incontri del lungo e impegnativo percorso, condotto con lo stesso Istituto "A. Cervi" e l'associazione "Giovanni 23°" per "Libera".

I tempi – residuati – non hanno permesso che Antonio Nicaso o Rosa Frammartino ripetessero la spontanea fotografia del nostro "Radici nel futuro". Ma le parole sono lì, ferme e chiare: memoria e apprendimento dei valori della Resistenza, per imparare a "resistere, resistere, resistere" contro le organizzazioni criminali dell'oggi. "Radici nel futuro" può, di suo, aggiungere a queste fondamenta condivise fin nella denominazione: "per imparare a:

- combattere le illegalità di ogni giorno, nell'immediatezza dell'esperienza del polo scolastico;
- sviluppare luoghi di memoria, di dolore, di degrado in spazi di cuori, di incontri, di "pulita" felicità;
- svolgere "pensieri ri-costituenti" e lunghi, lunghi magari gli altri trent'anni che precedono il centenario dell'Assemblea costituente."

Davvero "Dai 'Campi rossi' agli arcobaleni"?

Di più!

Come ci ha insegnato il 28 dicembre Sorana Matei (diciotto anni in questi giorni): "Dal 1943 al futuro"!